BURUNDI

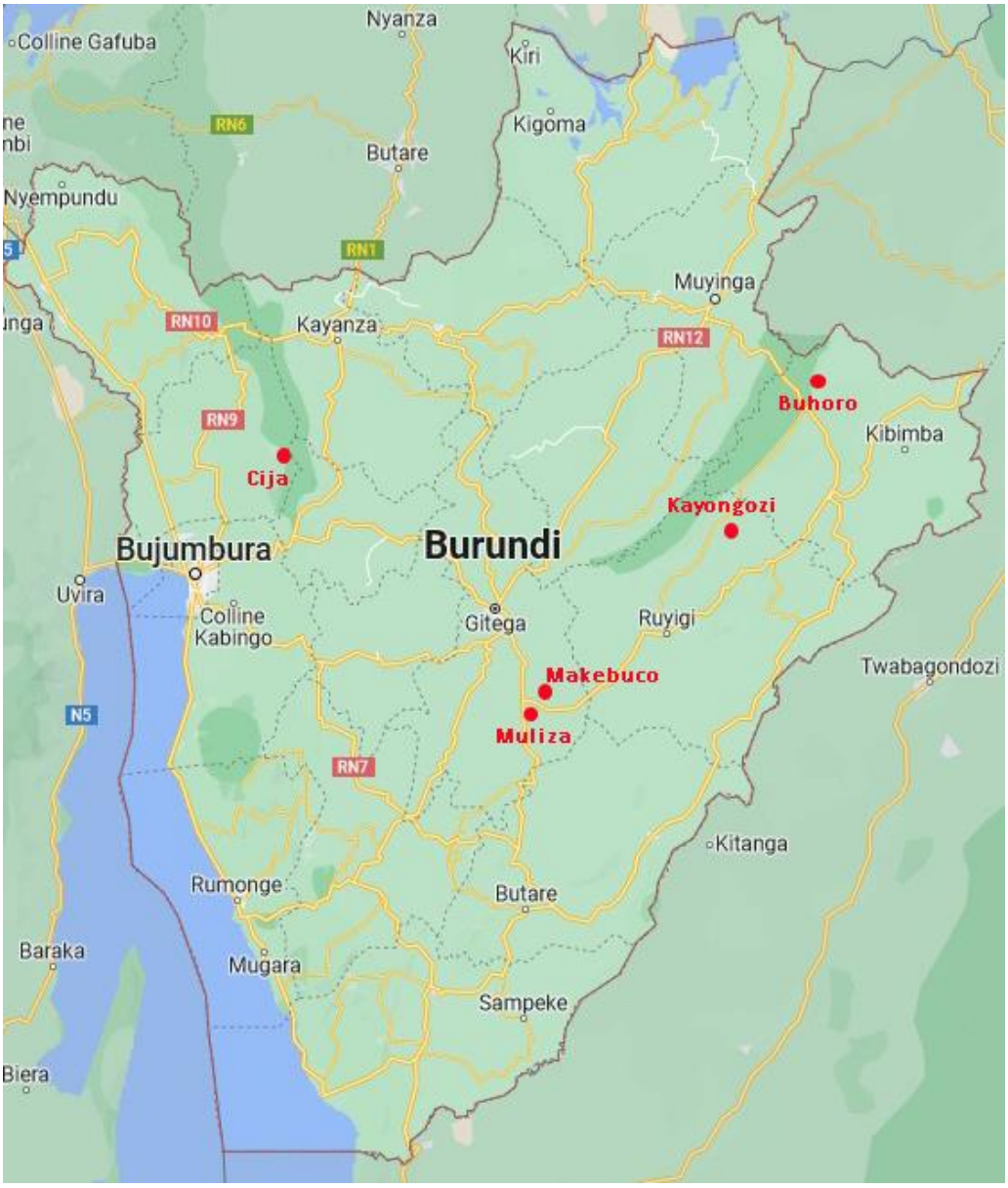
Il Burundi è un piccolo stato dell'Africa sub sahariana grande all'incirca quanto il Piemonte e simile alla nostra regione anche nella forma triangolare.



Si trova nella regione Grandi Laghi e l'intero territorio del paese è costituito da un altopiano con un'altitudine media di 1700 m.

La popolazione è costituita per l'85% da hutu che rappresentano la componente di popolazione dedita all'agricoltura, da un 14% di tutsi dediti alla pastorizia e da un rimanente 1% di bathua, un'etnia pigmea.

Circa l'80% della popolazione vive con meno di 1,25 dollari statunitensi al giorno. Il Burundi è uno dei 5 paesi più poveri del mondo.



La Spezia IN Burundi



1968 – don Giovanni Tassano inizia la sua attività nella parrocchia-missione di Buhoro



1971 – don Bruno Vincenzi lo affianca sino al 1976



1973 - I frati francescani di Gaggiola arrivano in Burundi a Kayongozi. Nasce il villaggio di San Francesco



1976 – Muliza viene eretta a Parrocchia e vi si trasferisce don Bruno Vincenzi.



1977 – Il vescovo Mons. Siro Silvestri inizia la visita pastorale della Diocesi dalle parrocchie di Buhoro e Muliza



1982 – La Quaresima di fraternità della diocesi è destinata agli amici diBuhoro e di Muliza. Si lavora alla Chiesa di Muliza su progetto dell'ingegnere don Pier Carlo Medinelli con la collaborazione del geometra don Orazio Lertora.



1984 – La chiesa di Muliza è consacrata

2005 – La diocesi di Bubanza festeggia il suo Giubileo d'argento.



2005 – Viene consacrata la chiesa di Cjia e inaugurati la scuola e il convitto a essa collegati



2005 – Nelle vicinanze di Makebuco nella diocesi di Gitega si costruisce un dispensario con annessa maternità anche con il contributo del gruppo Samuel





2006 – Nelle scuole della provincia della Spezia si da vita ad una raccolta di materiale didattico che viene inviato a padre Bepi

missio La Spezia Sarzana Brugnato
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

Via Don G. Minzoni, 56 19121 La Spezia
Tel. e Fax: 0187 739212

S. MESSA MISSIONARIA:
primo martedì del mese – ore 18.00

INCONTRO DI FORMAZIONE:
ultimo martedì del mese – ore 18.00

1968 - Don Giovanni Tassano è inviato presso la parrocchia-missione di **Buhoro**. Nel periodo dal 1971 al 1976 don Bruno Vincenzi gli si affianca come valido collaboratore.



Buhoro è una delle 106 Parrocchie del Burundi.
Il territorio di Buhoro è costituito da 11 colline che distano fra loro ore di cammino. Nel territorio della parrocchia non esistono villaggi o paesi: ciascuna famiglia vive sul suo territorio costituito da un bananeto che nasconde al suo interno la capanna. Ciononostante ciascuna collina costituisce una Comunità i cui membri scelgono fra loro i propri animatori. I servizi sorti attorno alle Missioni hanno realizzato un'autentica promozione umana per tutti i Barundi, sia cristiani che pagani

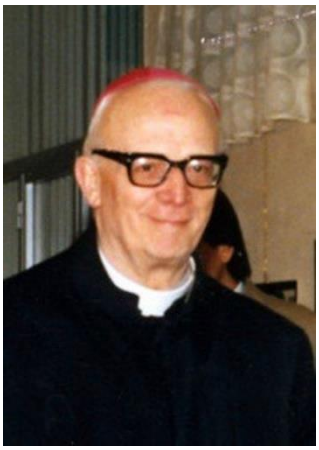


1973 – I frati francescani, quasi tutti liguri, arrivarono a **Kayongozi** nel 1973. Lo stato di miseria, con una situazione sanitaria precaria, e gli orrori della guerra tra le etnie Tutsi e Hutu impegnarono i frati a organizzare un luogo di primo soccorso non soltanto per la lebbra ma anche per curare i feriti e assistere i profughi. Nacque così il Villaggio S. Francesco che in breve si allargò per ospitare i bambini orfani, mutilati o diversamente abili. Sono state finanziate la costruzione di chiese, di scuole, di strutture attraverso le quali promuovere integralmente la vita e la persona.
Area privilegiata dell'intervento caritativo dei frati e dei loro collaboratori è stata la realtà più raccapricciante del mondo: alcune centinaia di famiglie di malati di lebbra, che sono stati presi a carico fin da principio dal Villaggio S. Francesco. A loro favore sono stati raccolti fondi, medicinali, vestiti.
Oggi il Villaggio S. Francesco è un Centro Sanitario che con personale locale qualificato gestisce alcuni reparti ospedalieri e provvede alla formazione sanitaria del territorio.

1976 – Muliza, che appartiene alla diocesi di Ruigi, è eretta a parrocchia nel luglio del 1976 e qui si stabilisce don Bruno Vincenzi con l'incarico di organizzare la Missione.
Il territorio della Parrocchia è molto più esteso di quello di Buhoro ed è suddiviso in 16 succursali. Muliza è ubicata su uno svincolo stradale molto importante perché collega le diocesi di Ruigi e Gitega ed è un centro destinato ad un grosso sviluppo proprio per la sua posizione logistica.



1977 – Il vescovo diocesano Mons. Siro Silvestri inizia la visita pastorale della Diocesi: le prime parrocchie che decide di visitare sono proprio quelle delle Missioni in Burundi, Buhoro e Muliza, per indicare che la Chiesa locale è chiamata ad aprirsi alla Chiesa universale.



Con emozione il vescovo viene accolto il 4 luglio 1977 insieme al segretario, don Luciano Ratti, e a don Franco Martini nelle due parrocchie di Buhoro e Muliza, che egli definì *"segno di una fraternità che proviene dalla stessa fede cristiana e costituisce la più profonda alleanza, perché è fraternità dominata dalla consapevolezza di avere un solo Padre e dal conseguente amore che i fratelli si devono portare".*



1981 – La parrocchia-missione di **Buhoro** si è sviluppata velocemente e già conta 15.000 abitanti di cui 10.000 sono cattolici. La Parrocchia è retta dal Consiglio Pastorale formato da persone elette dal popolo e scelte fra i più stimati membri delle 11 Comunità.
Il Parroco, tre Suore della Carità di Novara e l'ostetrica laica Giovanna Tassano animano le seguenti attività:

- **CENTRO DI EDUCAZIONE DI BASE:** 2000 alunni frequentano la scuola per due giorni interi ogni settimana e sono divisi in 45 classi, rette da maestri-catechisti indigeni stipendiati dalla Parrocchia).
- **CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE:** raccoglie circa 300 ragazze dai 14 ai 17 anni le quali ricevono un'educazione di tutta la persona in funzione del ruolo che la donna deve svolgere nella famiglia e nella società. Questo insegnamento costituisce la promozione ad una nuova condizione femminile che, senza imposizioni e senza traumi, riscatta le tribali sottomissioni della donna.



DISPENSARIO: è attrezzato per il ricovero di 20 persone; vi si eseguono analisi delle urine ed esami per la rilevazione della malaria, delle verminosi, del bacillo di Koch. Cinque Barundi e una Suora diplomata in malattie tropicali alla Scuola Superiore di Anversa nel Belgio, visitano e curano tutte le mattine un centinaio di persone.
CENTRO DI SANITA': due operatori indigeni svolgono lezioni teorico-pratiche di educazione sanitaria e nutrizionale finalizzata, principalmente, alla crescita dei bambini ed alla cura delle malattie dovute a carenze alimentari.

- **MATERNITÀ:** accoglie le gestanti per le quali è previsto un parto difficile ed ha la funzione di educare le donne a una sana gravidanza, di eseguire controlli prenatali, di affrontare i problemi della sterilità e del distanziamento delle nascite, creando le premesse per una maternità responsabile.
- **COOPERATIVA POPOLARE:** unisce i coltivatori allo scopo di proteggerli dalla speculazione di un commercio disonesto e li educa alla solidarietà, al lavoro, alla previdenza e soprattutto li fa attenti al bene comune.

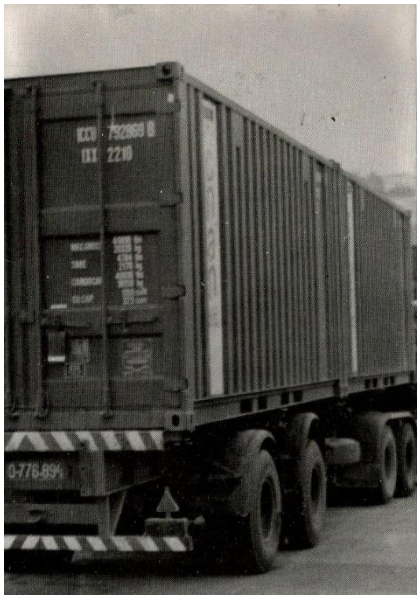
Nella parrocchia di **Muliza** Don Bruno Vincenzi dal 1976 al 1979 è stato coadiuvato da due Suore della Carità di Novara.
Dal 1976 al 1981 sono state realizzate opere importanti:

- È stata impiantata una **fontana** con quattro prese d'acqua per la popolazione convogliando l'acqua da una sorgente alla Missione per mezzo di una pompa.
- È stata costruita una grande **scuola** in muratura completa di arredi realizzati dalla falegnameria della Missione. La scuola è stata nazionalizzata e vi insegnano maestri statali.
- È stata potenziata la **Falegnameria** con la costruzione di un capannone per la stagionatura del legno (si comprano i tronchi, si ricavano le tavole, si stagionano per prepararli all'uso). Vengono eseguiti lavori in legno su ordinazione delle varie missioni e dagli Enti pubblici.
- È stato ampliato il **Centro di Educazione** di base.
- È stato costruito il nuovo edificio per il **Centro di Promozione Sociale** al quale si sta affiancando la costruzione dell'abitazione delle Suore.
- È stato installato un centro di assistenza per **autoriparazioni** (Muliza è luogo di transito di veicoli) che provveda anche all'accoglienza e all'ospitalità delle persone che hanno subito il danno.
- In tutte le 16 succursali si sono costruite e si vanno costruendo **nuove scuole** in muratura ma più che le opere murarie merita valorizzare l'opera educativa che si è svolta in questi anni.



Don Bruno, coadiuvato da maestri-catechisti, ha voluto impostare una didattica nuova e l'ha seguita in tutte le sue fasi, dalla programmazione alla realizzazione, alla verifica dei risultati. La metodologia seguita da Don Bruno è stata riconosciuta molto valida dalle autorità scolastiche statali ed è stata adottata nelle scuole pubbliche.

1982 – La **Quaresima** di fraternità della diocesi è destinata agli amici di Buhoro e di Muliza con l'invio di un container.



Inoltre i fondi raccolti sono destinati a Muliza per sostenere i lavori in programma:

- Il **DISPENSARIO** con l'attrezzatura idonea alla diagnosi e alla cura delle principali malattie.
- Il **CENTRO DI SANITA'** che funzionerà in modo analogo a quello di Buhoro
  Una **CHIESA** perché si tratta per ora di una tettoia poggiata su pilastri

1983 – Iniziano i lavori della Chiesa di Muliza su progetto dell'ingegnere d. Pier Carlo Medinelli con la collaborazione del geometra d. Orazio Lertora**.**

1984 – La chiesa di Muliza è consacrata.

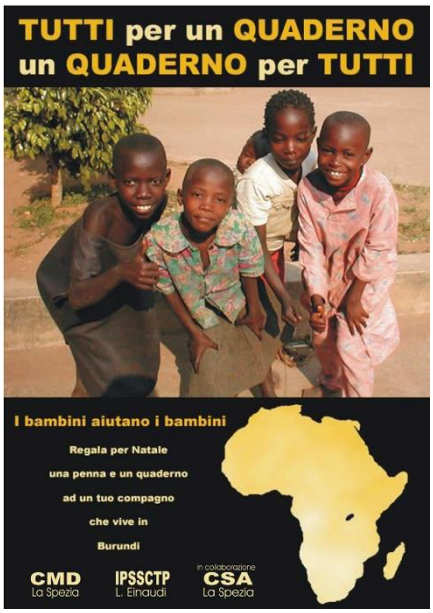




2005 – La diocesi di Bubanza festeggia il suo Giubileo d'argento e in questa occasione viene consacrata la chiesa di Cjia e inaugurata la scuola e il convitto ad essa collegati.
Le opere sono state costruite grazie al dono di 50.000€ di un anonimo della nostra diocesi.
Con il contributo dell'Associazione Samuel sono anche in costruzione un dispensario e un reparto maternità nella parrocchia di Makebuco nella diocesi di Gitega.

a.s. 2005/2006 – In tutte le scuole della provincia della Spezia viene organizzata una raccolta di materiale didattico "Tutti per un quaderno, un quaderno per tutti". Il materiale raccolto viene spedito in un container a padre Bepi de Cillia missionario a Kamenge periferia della capitale Bujumbura.





La Spezia PER il Burundi



2017 Marie Claire Gegera, nativa del Burundi e infermiera a Genova fonda APS, Associazione per lo sviluppo del Burundi

Grazie anche al contributo della Diocesi della Spezia nel 2019 l'APS ha realizzato diverse attività che il CMD intende sostenere:

L'Associazione APS ha aperto un laboratorio di cucito ai fini della lotta contro la disoccupazione giovanile





APS ha potuto distribuire tessere sanitarie per assicurare assistenza sanitaria per un anno alle famiglie più povere



Grazie al progetto Magda l'associazione sostiene l'orfanotrofio di Jabe che ospita bambini orfani di entrambi i genitori



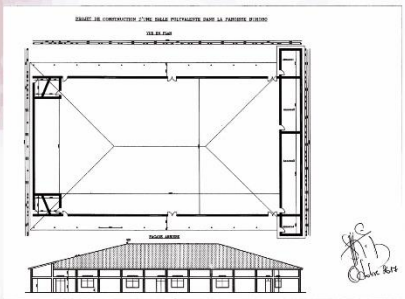
APS ha consegnato una mucca alle famiglie più vulnerabili. Il primo vitellino viene regalato ad un'altra famiglia bisognosa.

Questa è

CARITA' IN MOVIMENTO

2020 – Progetti in fase di attuazione
- Creazione di un'associazione gemella in Italia
- Realizzazione della Casa del Volontario in Burundi
- Creazione di una fattoria che possa distribuire latte e uova alle scuole e ai centri per la lotta contro la mal nutrizione
- Creazione di un asilo che sarà luogo di educazione alla salute e alla pace

Progetti finanziati dal CMD nel biennio 2019-2020



Costruzione del dispensario e del Centro Sanitario Mukanda in un villaggio situato in una zona impervia della Missione di Buhoro nella diocesi di Gitega (35.000 euro)

Costruzione di una sala polivalente a Buhoro (64.000 euro)



missio La Spezia Sarzana Brugnato
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

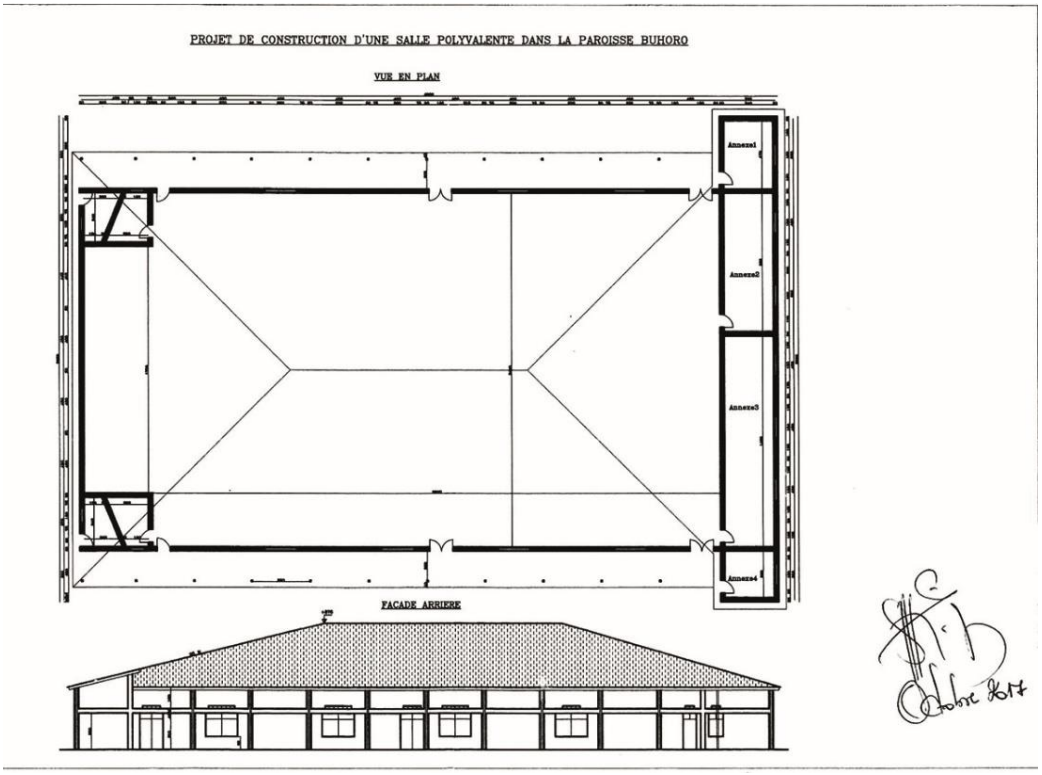
cmd_laspezia@virgilio.it

www.missiospezia.com

www.facebook.com/Missio-La-Spezia

CC PT n°12109195

2018 – Giubileo della parrocchia di Buhoro. Inizia la costruzione di una sala con annesse le strutture per le manifestazioni culturali.
La diocesi offre il suo contributo.



2019 – La **sala polivalente** è inaugurata.

2019 - Si è manifestata l'esigenza di costruire un Dispensario e un Centro Sanitario a Mukanda, un villaggio situato in una zona impervia e molto lontano della missione di Buhoro.
Proprio per la lontananza e la difficoltà di raggiungere il centro, la popolazione, molto bisognosa, ha necessità di una **struttura per l'assistenza sanitaria**.
Iniziano i lavori con il contributo del CMD.





2019 - Il CMD contribuisce alle iniziative dell'Associazione APS, fondata da Marie Claire Gegera, infermiera a Genova, nativa del Burundi, il cui scopo è lo sviluppo del paese.

ASSOCIAZIONE APS

L'Associazione per la promozione della salute e dello sviluppo socio-economico "APS" è un'associazione senza scopo di lucro accreditata dal Ministero degli Interni, della Formazione Patriottica e dello Sviluppo Locale dall'ordinanza ministeriale n. 530/1893 dal 18/12/2017.

Azioni realizzate nel 2019

- Raccolta di dati sul cancro nel registro in Burundi per promuovere la ricerca in questo settore e fare prevenzione e assistenza. Ciò è stato possibile grazie ad una buona collaborazione del dipartimento per le malattie croniche, in particolare grazie alla disponibilità del direttore generale del suddetto dipartimento. I dati raccolti saranno utilizzati per la preparazione di seminari su campagne di sensibilizzazione per la sua prevenzione, screening e linee guida per la diagnosi e l'assistenza.
- Organizzazione di una conferenza nei locali del Seminario Minore di Kanyosha sull'educazione sanitaria familiare riservata ai rappresentanti delle associazioni delle vedove dei vari comuni della Provincia di Bujumbura. Questa conferenza era presieduta dalla Dott.ssa Marie Claire GEGERA. È stata un'opportunità per fornire strumenti di conoscenza di base che aiutano a riconoscere i segni e i sintomi delle malattie al fine di portare il paziente in ospedale in tempo.
- **Progetto Carità in movimento**: Distribuzione di 7 mucche alle famiglie vulnerabili: 3 mucche nel comune di Gitobe della provincia di Kirundo, 2 nel comune di Bugendana della provincia di Gitega e altre 2 nel comune di Bubanza della provincia di Bubanza. Le mucche hanno l'ulteriore vantaggio di fornire letame per colture e latte per un'alimentazione equilibrata.

Il progetto prevede che ogni famiglia che ha ricevuto la mucca regali il primo vitellino che nasce ad un'altra famiglia vulnerabile.

- **CAM**: Nella logica della lotta contro la malnutrizione, un'attenzione particolare è stata dedicata all'assistenza sanitaria. Per questo sono state distribuite Carte di Assistenza Medica "CAM": 156 carte nel comune di Vumbi della provincia di Kirundo e nella provincia di Bujumbura, 50 carte nel comune di Buhonga, 50 nel comune di Kabezi, 106 in comune Mutimbuzi e 50 nel comune di Nyabiraba.
- **Mini-progetto MAGDA** che si prende cura dei bambini dell'orfanotrofio di Jabe. Ha già distribuito materiale scolastico, vestiti e cibo a questo orfanotrofio e si è fissato come compito di tagliare i capelli dei bambini ogni volta che ne hanno bisogno.
- **Atelier**: Apertura di un laboratorio per cucire ai fini della lotta contro la disoccupazione giovanile. Questo laboratorio ha anche lo scopo di offrire l'opportunità a chi impara il mestiere di cucire di rimanere per l'Associazione o aprire un'attività generatrice di reddito per conto proprio.

Premi ricevuti

Nel mese di maggio 2019, la Legale Rappresentante ha ricevuto, a nome dell'Associazione "APS", presso la sede della Regione Lombardia, nella città di Milano in Italia, il premio chiamato "Eroe per i diritti umani 2019". Questo premio è stato assegnato dall'Associazione Internazionale per i Diritti Umani e la Tolleranza che ha riconosciuto il merito di questa giovane associazione "APS" nella lotta contro la malnutrizione attraverso progetti innovativi che realizza in diversi villaggi del Burundi. Il criterio per l'assegnazione di questo premio era la valutazione dei metodi utilizzati dall'APS per l'assegnazione delle vacche e l'esperienza del rappresentante legale nel campo del volontariato.

Progetti in corso

Creazione di un'associazione gemella in Italia

Organizzazione di congressi con i migliori esperti italiani nel campo scientifico-sanitario. Questo congresso è destinato al Burundi.

Realizzazione della casa del volontario in Burundi.

Creazione di una fattoria che possa distribuire il latte e le uova alle scuole e ai centri per la lotta contro la mal nutrizione.

Costruzione di un asilo per i piccoli che sarà un luogo dove educare alla salute e alla pace.

Per ulteriori informazioni https://www.apsburundi.org/
http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Attualita/Testimonianze

Nel **2020** i progetti del CMD, in particolare il ROSARIO ITINERANTE nelle varie parrocchie e gli incontri per la raccolta di fondi, si interrompono a causa dell'epidemia di Covid.

Con immenso dolore ricordiamo la salita alla Casa del Padre del Direttore del Centro Missionario, don Giovanni Tassano, proprio a causa dell'epidemia.

Le numerose offerte, giunte al CMD per ricordarlo, sono state inviate in Burundi per portare a termine due progetti a cui don Giovanni teneva in modo particolare: la struttura sanitaria di Mukanda e la costruzione di un Centro Giovanile nella diocesi di Bubanza.

Di seguito il resoconto del viaggio in Burundi di don Giovanni, nel 2012, in occasione del 50° della sua ordinazione sacerdotale:

"Ringrazio il Signore per l'opportunità di questo mese trascorso in Burundi che mi ha permesso di incontrare comunità cristiane che vivono la loro fede con coraggio e fedeltà.
Nella ricorrenza del mio 50° dell'ordinazione sacerdotale, era mio desiderio poter ritornare in un paese dove ho trascorso alcuni miei primi anni del ministero sacerdotale nel ricordo dell'esperienze gioiose vissute che, mi auguro, siano benedette dal Signore.
…
Il mio grazie a Mons. Jean Ntagwarara che mi ha permesso soggiornare nella sua diocesi di Bubanza: ottima la sua idea di essere accolto dall'équipe sacerdotale della cattedrale.
Ho trascorso quasi tutto il mese godendo della cordiale e fraterna accoglienza dei sacerdoti e delle varie comunità religiose di Bubanza.
Sono rimasto ammirato dalla testimonianza di comunione che vivono con armonia gli operatori pastorali che ho incontrato nel mio breve soggiorno a Bubanza. Molto bello è stato partecipare alla loro vita comunitaria di preghiera: con la celebrazione ogni mattina delle lodi alle ore 5,45 cui segue la concelebrazione dell'Eucaristia dei sacerdoti presenti. Numerosi i fedeli che vi partecipano ogni giorno; a turno, una delle corali che operano in parrocchia, accompagna la celebrazione con i canti. È con questo bell'inizio che i sacerdoti affrontano le varie attività diocesane e parrocchiali della giornata, ci si ritrova nuovamente alla sera prima di cena in comune per la recita del rosario e i vespri alle ore 19. Per quanto mi è stato possibile mi sono reso disponibile per le celebrazioni dell'Eucaristia, le confessioni e altri servizi in parrocchia e in qualche succursale. Una domenica il parroco mi ha chiesto di celebrare per i carcerati: è stato molto bello notare la loro devota partecipazione all'Eucaristia con canti e preghiere nonostante il trambusto dei locali adiacenti.
Alla domenica in parrocchia ci sono tre celebrazioni dell'Eucaristia.
Altri sacerdoti a turno vanno nelle succursali. Ho potuto calcolare che in ogni celebrazione partecipano più di 1500 fedeli, si può ben dire che in media ogni domenica partecipano alla S. Messa 5000 persone circa. C'è una corsa dei fedeli per poter trovare posto in chiesa, chi non riesce ad entrare assiste con ammirevole raccoglimento all'esterno.
Occorrono15-20 minuti per la distribuzione della S. Comunione pur essendo il sacerdote aiutato da tre o quattro ministri straordinari.
Mi sono reso conto che c'è bisogno di pissidi, calici e un ostensorio.
Faccio appello ai sacerdoti che ne avessero possibilità di farne dono, in tal caso si prega di portali in Curia vescovile nei prossimi giorni per approfittare di un container pronto per la partenza.
Ho notato con commozione una devozione molto sentita a Gesù Eucaristia.

Ogni giovedì pomeriggio e venerdì tutto il giorno in cattedrale c'è il SS. Sacramento esposto. C'è sempre un regolare avvicendamento di persone per l'adorazione, ma ciò che ha attirato la mia attenzione sono i bambini che entrano in chiesa, devotamente si inginocchiano, e rimangono in preghiera in un atteggiamento di grande tenerezza guardando l'Ostia Santa: un bel segno che risplende in mezzo alla preoccupante situazione di necessità che ho constatato in diversi luoghi che ho visitato.

In occasione della mia partenza molti mi hanno consegnato offerte ... Ringrazio i generosi benefattori, che mi hanno permesso di rispondere ad alcune urgenze riscontrate:

- Sostegno all'orfanotrofio di Bubanza in cui sono assistiti 53 bambini da 0 a 3 anni. Le loro mamme sono decedute subito dopo il parto. La struttura non può accogliere tanti altri bambini che ne fanno richiesta. Per questo motivo la diocesi ha in programma di costruire un nuovo orfanotrofio nella provincia di Cibitoke.

- Contributo per la fondazione delle parrocchie di Murwi e Muyebe. C'è un urgente bisogno di costruire classi per accogliere i bambini, dare loro la possibilità di avere banchi decenti, procurare materiale scolastico, costruire locali per le opere pastorali, ecc.

- Contributo alla parrocchia di Buhoro, dove ho esercitato il mio ministero per 17 anni. C'è bisogno di riparare l'acquedotto che è stata la prima opera realizzata a suo tempo con il contributo della nostra diocesi.

…

I responsabili di tutte queste opere invieranno prossimamente un rapporto sull'utilizzo di questi doni.

Ringrazio il Signore per la bella esperienza vissuta in questo mese. Il mio rammarico è quello di non essere riuscito a svolgere il mio ministero sacerdotale in modo più completo. Avendo esercitato negli ultimi anni in Congo (dopo l'espulsione dal Burundi), parlavo il kiswahili, e qui ho trovato difficoltà nel riattivare il kirundi … la gente ha però avuto l'amabilità di incoraggiarmi e secondo loro mi esprimevo bene. …

Ho avuto la conferma che i burundesi sono sempre molto buoni e comprensivi come li ho conosciuti a Buhoro.

Uniti nel Signore Gesù perché custodisca sempre nel bene e nella pace tutti gli amici che con la loro solidarietà sono motivo di speranza per le diverse situazioni di povertà auguro una buona e santa Quaresima."

Don Giovanni